

# L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XXVIII 2019

MARE PVNICVM.

MARE IBIEV.

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI  
LINGUISTICA E LETTERARIA

---

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE  
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XXVIII 2019

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA  
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
Anno XXVIII - 2/2019  
ISSN 1122-1917  
ISBN 978-88-9335-545-2

---

*Comitato Editoriale*

GIOVANNI GOBBER, Direttore  
MARIA LUISA MAGGIONI, Direttore  
LUCIA MOR, Direttore  
MARISA VERNA, Direttore  
SARAH BIGI  
ELISA BOLCHI  
GIULIA GRATA  
CHIARA PICCININI  
MARIA PAOLA TENCHINI

*Esperti internazionali*

THOMAS AUSTENFELD, Université de Fribourg  
MICHAEL D. AESCHLIMAN, Boston University, MA, USA  
ELENA AGAZZI, Università degli Studi di Bergamo  
STEFANO ARDUINI, Università degli Studi di Urbino  
GYÖRGY DOMOKOS, Pázmány Péter Katolikus Egyetem  
HANS DRUMBL, Libera Università di Bolzano  
JACQUES DÜRRENMATT, Sorbonne Université  
FRANÇOISE GAILLARD, Université de Paris VII  
ARTUR GAŁKOWSKI, Uniwersytet Łódzki  
LORETTA INNOCENTI, Università Ca' Foscari di Venezia  
VINCENZO ORIOLES, Università degli Studi di Udine  
GILLES PHILIPPE, Université de Lausanne  
PETER PLATT, Barnard College, Columbia University, NY, USA  
ANDREA ROCCI, Università della Svizzera italiana  
EDDO RIGOTTI, Università degli Svizzera italiana  
NIKOLA ROSSBACH, Universität Kassel  
MICHAEL ROSSINGTON, Newcastle University, UK  
GIUSEPPE SERTOLI, Università degli Studi di Genova  
WILLIAM SHARPE, Barnard College, Columbia University, NY, USA  
THOMAS TRAVISANO, Hartwick College, NY, USA  
ANNA TORTI, Università degli Studi di Perugia  
GISÈLE VANHESE, Università della Calabria

*I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti  
alla valutazione di due Peer Reviewers in forma rigorosamente anonima*

© 2019 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica  
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215  
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)  
web: www.educatt.it/libri

*Redazione della Rivista:* redazione.all@unicatt.it | *web:* www.analisinguisticaeletteraria.eu

Questo volume è stato stampato nel mese di dicembre 2019  
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

## INDICE

L'umorismo nella traduzione in spagnolo de <i>Il gioco delle tre carte</i> di Marco Malvaldi <i>Sonia Bailini</i>	7
“Drink wine, not labels”: A lexicologist’s insight into ‘Super Tuscans’ <i>Cristiano Furiassi</i>	29
Manipolazioni del discorso e trasmissione dei saperi <i>Contributi linguistici, letterari e glottodidattici</i>	
Introduzione <i>Maurizia Calusio – Silvia Gilardoni</i>	47
<i>In memoriam</i> Cristina Bosisio <i>Bona Cambiaghi</i>	51
<i>Толковый словарь как манипулятивный текст</i> <i>Elena Bulygina – Tat’jana Tripol’skaja</i>	53
La manipolazione nell’editoria sovietica: il caso di Il’ja Sel’vinskij <i>Anna Krasnikova</i>	75
Processi manipolativi nella Russia post-sovietica: verso la creazione di una nuova immagine del nemico <i>Valentina Noseda</i>	89
La manipolazione nascosta nei segnali discorsivi <i>ведь</i> e <i>же</i> usati come attivatori di presupposizione <i>Nataliya Stoyanova</i>	105
Parola corrotta e cura della parola: c’è scampo dalla dinamica manipolatoria? <i>Sarah Bigi</i>	123
La censura in Cina e il modello del Genitore Premuroso: analisi di un corpus <i>Nazarena Fazzari</i>	137

Le domande orientate e retoriche in cinese: strumento persuasivo o manipolatorio? <i>Chiara Piccinini</i>	153
Rewriting Italian social issues in English translation: Renée Reggiani and her impact on children's literature in the 1960s <i>Claudia Alborghetti</i>	171
Umorismo tabù, traduzione audiovisiva e manipolazione testuale: quale testo per il pubblico italiano? <i>Laura Anelli</i>	185
“Das Stück könnte auch ‘Sprechfolterung’ heißen”. La manipolazione linguistica nel Kaspar di Peter Handke e gli albori del teatro postdrammatico <i>Gloria Colombo</i>	207
Gestione del discorso e mediazione dei saperi in classe CLIL <i>Silvia Gilardoni</i>	221
CLIL and educational change. What CLIL teaches us about (language) learning <i>Piet van de Craen</i>	245
Indice degli Autori	257

## INTRODUZIONE

MAURIZIA CALUSIO – SILVIA GILARDONI  
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

I saggi offerti in questa sezione tematica de “L’Analisi Linguistica e Letteraria” sono frutto del convegno organizzato nell’ottobre 2018 dal Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, intitolato *Dalla trasmissione dei saperi alla manipolazione del discorso*. Si è trattato della seconda iniziativa, intrapresa a quattro anni di distanza dal convegno dedicato alla ecocritica e all’ecodiscorso (si veda “L’Analisi Linguistica e Letteraria”, 2017, 2), volta a valorizzare i giovani studiosi del Dipartimento.

La proposta è venuta, in questa occasione, dalle aree della russistica e della glottodidattica che, nei rispettivi ambiti di ricerca, hanno individuato due temi sui quali invitare i giovani studiosi del Dipartimento a dare il proprio contributo.

I russisti hanno proposto di riflettere sul rischio della manipolazione nell’ambito del processo comunicativo, tema quanto mai urgente per chi si occupa oggi di lingua e comunicazione. Dall’analisi linguistica di situazioni manipolative a quella dei meccanismi della manipolazione messa in atto quando, nelle società totalitarie come pure in quelle democratiche, la parola sostituisce la realtà, molte sono state le aree di possibili interventi individuate, e contributi sul tema sono stati offerti da sinologi, linguisti, oltre che dai russisti.

Altri giovani studiosi, in particolare di letteratura tedesca e inglese, hanno inteso il tema della manipolazione in un’accezione più ampia, propria degli studi traduttivi e letterari.

Quanto all’area di glottodidattica, ci si riproponeva di indagare il tema della trasmissione e mediazione dei saperi in lingua straniera nella comunicazione formativa in classe CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), ossia in un contesto didattico caratterizzato dall’insegnamento/apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari. La ricerca sul CLIL, dal punto di vista teorico-metodologico e applicativo, si inserisce in un dibattito scientifico molto attuale a livello internazionale, in considerazione della diffusione del CLIL nei vari gradi di istruzione nei diversi paesi europei, e in particolare nazionale: in base alla normativa italiana, infatti, l’insegnamento in modalità CLIL è stato introdotto, ormai da alcuni anni, nel sistema scolastico superiore.

La nostra sezione monografica de “L’Analisi Linguistica e Letteraria” corrisponde dunque a questa varietà di contenuti, nella quale si riconoscono alcune linee comuni di sviluppo delle ricerche.

I saggi di area russistica, tutti incentrati sullo studio della manipolazione linguistica attuata in età sovietica e post-sovietica, delineano il quadro storicamente complesso del fenomeno (Elena Bulygina con Tat’jana Tripol’skaja, *Толковый словарь как манипулятивный текст* [Il vocabolario dell’uso come testo manipolatorio], e Anna

Krasnikova, *La manipolazione nell'editoria sovietica: il caso di Il'ja Sel'vinskij*), nonché la situazione attuale nel discorso politico (Valentina Noseda, *Processi manipolativi nella Russia post-sovietica: verso la creazione di una nuova immagine del nemico*), e offrono infine una riflessione più propriamente linguistica (Natalya Stoyanova, *La manipolazione nascosta nei segnali discorsivi ведь e же usati come attivatori di presupposizione*).

In particolare, le due lessicografe russe Bulygina e Tripol'skaja – docenti dell'Università Pedagogica di Novosibirsk, intervenute al convegno del 2018 come relatori invitati – mostrano in quali modi i vocabolari russi del XX secolo abbiano assolto il compito di riflettere la ferrea divisione tra 'proprio' e 'altrui' caratteristica del pensiero sovietico, e illustrano come l'informazione lessicografica sia stata sistematicamente veicolata in modo manipolativo e deformato, ricorrendo a procedimenti precisi e costanti, secondo l'accentuazione assiologica dominante nelle diverse fasi storiche. Quanto a Krasnikova, mette a tema la manipolazione attuata per decenni nell'editoria sovietica da editori, curatori e redattori, spesso con l'ausilio degli stessi autori. L'autrice evidenzia come, partendo da un singolo testo concreto (nell'esempio offerto, il poema *Uljalaevščina* di Il'ja Sel'visnkij), si mirasse a creare un testo 'ideale', che corrispondesse appieno alle richieste del Partito. Dalla storia all'attualità, l'intervento di Noseda ha per oggetto gli interventi pubblici del Presidente della Federazione Russa, un corpus che all'analisi ha rivelato come anche nella Russia di oggi, grazie al ruolo di leader forte e persuasivo incarnato da Vladimir Putin, l'immagine del nemico venga usata per giustificare i comportamenti del governo e ottenere il consenso dei cittadini.

Di taglio linguistico, e basato su esempi tratti dal Corpus nazionale della lingua russa (NKRJa) è l'intervento di Stoyanova che, dopo aver evidenziato come la presupposizione sia un perfetto 'luogo protetto' per veicolare la manipolazione, offre un'analisi contrastiva dei segnali discorsivi russi *ведь* e *же* impiegati come attivatori di presupposizione.

Anche Sarah Bigi (*Parola corrotta e cura della parola: c'è scampo dalla dinamica manipolatoria?*) riflette sui rischi della manipolazione dal punto di vista dei più aggiornati contributi di linguistica, concentrandosi poi sul ruolo del destinatario nella comunicazione manipolatoria, per evidenziare le responsabilità degli interlocutori nella dinamica discorsiva, nella prospettiva di individuare i fattori sui quali potere intervenire con finalità educative.

A partire dalla teoria di Lakoff delle metafore concettuali applicate al discorso politico, Nazzarena Fazzari (*La censura in Cina e il modello del Genitore Premuroso: analisi di un corpus*) propone una riflessione sui modelli di pensiero del discorso politico cinese basata su un corpus di documenti ufficiali che risalgono agli anni 2001-2012, quando a ricoprire la carica di Segretario Generale del Partito Comunista Cinese era Hu Jintao. Di ambito sinologico è anche il contributo di Chiara Piccinini (*Le domande orientate e retoriche in cinese: strumento persuasivo o manipolatorio?*), che riflette sul ruolo delle domande retoriche nella comunicazione in lingua cinese, a partire dall'analisi di un corpus di interazioni dialogiche raccolte in diversi contesti comunicativi.

Il contributo di Claudia Alborghetti (*Rewriting Italian social issues in English translation: Renée Reggiani and her impact on young adult literature in the 1960s*) si colloca

nell'ambito dei Translation Studies, e offre un'analisi di due traduzioni inglesi di Renée Reggiani, autrice di testi per l'infanzia in lingua italiana, rilevando come una serie di temi e situazioni che caratterizzano il testo originale siano stati eliminati nel passaggio al sistema letterario per l'infanzia in lingua inglese, dove negli anni Sessanta erano tabuizzati. Propriamente letterario è infine l'intervento di Gloria Colombo («*Das Stück könnte auch 'Sprechfolterung' heißen*». *Il Kaspar di Peter Handke e gli albori del teatro postdrammatico*), che nella sua lettura della pièce di Handke *Kaspar Hauser* (1968), riflettendo sulla 'tortura linguistica' subita dal protagonista, formula l'ipotesi che la crisi della lingua sia la causa determinante della crisi dell'io.

Nell'area glottodidattica, Silvia Gilardoni prende in considerazione il ruolo del docente nella mediazione e trasmissione dei saperi in lingua straniera in contesto CLIL, esaminando percezioni e atteggiamenti degli insegnanti in merito alla gestione della comunicazione didattica, raccolti attraverso un questionario di auto-osservazione del discorso in classe somministrato a docenti in servizio presso scuole secondarie di secondo grado in Italia. Piet van de Craen, relatore invitato di questa sessione del convegno, focalizza invece l'attenzione sulla modalità di apprendimento di contenuto e lingua nel CLIL, dimostrando come il tipo di apprendimento implicito che caratterizza l'ambiente CLIL sia il fattore determinante del successo e dell'efficacia glottodidattica di tale metodologia.

Il lavoro di ideazione e coordinamento della ricerca confluita in questa sezione monografica de "L'Analisi Linguistica e Letteraria" era stato avviato nella primavera del 2017, in vista del convegno di ottobre 2018, insieme con l'amica e collega carissima Cristina Bosisio. A lei, che ci ha lasciati troppo presto e non ha potuto condividere con noi questa piccola impresa editoriale, sono dedicate queste pagine.



FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE  
**L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA**

ANNO XXVIII - 2/2019

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica  
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215  
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione)  
librario.dsu@educatt.it (distribuzione)  
redazione.all@unicatt.it (Redazione della Rivista)  
web: www.educatt.it/libri/all

ISSN 1122 - 1917



9 788893 355452